



GUIDA ALLA LETTURA

La "Capacità d'Uso dei Suoli" (Land Capability Classification), raggruppa i suoli in base alla loro capacità di produrre colture agricole. Foraggi o legume senza subire un degrado, ossia di conservare il loro livello di qualità. La valutazione si basa sulle proprietà fisico-chimiche del suolo e sulle caratteristiche dell'ambiente in cui il suolo è inserito.

Sono previste otto classi, ordinate per livelli crescenti di limitazioni. Le prime quattro si riferiscono a suoli che sono considerati adatti all'attività agricola. Nelle classi dalla V alla VII sono inclusi i suoli considerati inadatti all'agricoltura (per limitazioni o per esigenze di conservazione), dove però è possibile praticare selvicoltura e pascolo. I suoli della VIII classe possono essere destinati unicamente a fini ricreativi e conservativi. Suoli ed ambienti territoriali diversi tra loro, ma che presentano lo stesso livello di limitazione, possono ricadere nella stessa classe.

La "Capacità d'Uso dei Suoli" viene stimata in classi mettendo a confronto, in una matrice di correlazione, una serie di caratteri e qualità funzionali del suolo, quali: profondità del suolo, drenaggio, capacità di immagazzinare acqua, rocciosità e pietrosità superficiale, tessitura, contenuto in frammenti grossolani, reazione, calcare totale, capacità di scambio cationico, ecc. Assieme a questi entrano nella correlazione anche alcune caratteristiche territoriali, quali: pendenza e interferenza climatica.

La valutazione è stata effettuata integrando le informazioni presenti nella banca dati dei suoli del Lazio con altre banche dati territoriali (modello digitale del terreno, uso del suolo, clima, ecc.).

La classificazione della Capacità d'Uso dei Suoli prevede tre livelli gerarchici con diverso dettaglio di informazione: classe, sottoclasse ed unità. In regione della scala 1:250.000 la presente cartografia riporta esclusivamente la distribuzione geografica delle classi. Per ciascun poligono sono rappresentate una classe prevalente, in colore pieno, e una classe secondaria, dal graficismo sovrapposto (es. II-III). Nei casi in cui la classe prevalente interessi oltre il 75% della superficie del poligono non viene indicata la classe secondaria.

In legenda, per ogni classe, è indicato il colore che identifica la classe prevalente nel poligono, a sinistra, e il graficismo, a destra, presente quando la medesima classe risulta secondaria. Nella tabella a lato sono elencate le unità cartografiche presenti in Carta con indicazione del territorio composto, dalla percentuale di copertura assoluta e relativa delle diverse classi e dal numero di poligoni presenti in Carta.

Per approfondimenti si rimanda ai volumi "Legenda e Atlante dei Suoli del Lazio", dove sono riportate le principali caratteristiche dei suoli di riferimento delle Unità Cartografiche (Sottosistemi di Suoli), la classe e la sottoclasse di Capacità d'Uso dei Suoli e la descrizione delle Unità e Sottounità Tipologiche di Suolo.

CARTA DELLA CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI DEL LAZIO

CLASSE PREVALENTE	DESCRIZIONE DELLE CLASSI SUOLI ADATTI ALL'AGRICOLTURA	CLASSE SECONDARIA (se presenti)
I CLASSE	Suoli con scarse o nulle limitazioni idonei ad ospitare una vasta gamma di colture. Si tratta di suoli pianeggianti o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi e ben drenati, facilmente lavorabili. Sono molto produttivi e adatti a coltivazioni intensive. Superficie coperta 0,3%.	
II CLASSE	Suoli con alcune lievi limitazioni che riducono l'ambito di scelta delle colture o richiedono modesti interventi di conservazione. Le limitazioni possono essere di vario tipo. Superficie coperta 21,1%.	
III CLASSE	Suoli con limitazioni sensibili che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione. Superficie coperta 25,2%.	
IV CLASSE	Suoli con limitazioni molto forti che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione. Superficie coperta 22,3%.	

CLASSE PREVALENTE	DESCRIZIONE DELLE CLASSI SUOLI ADATTI AL PASCOLO ED ALLA FORESTAZIONE	CLASSE SECONDARIA (se presenti)
V CLASSE	Suoli con rischio erosivo limitato o nullo, ma con altri vincoli che, impedendo la lavorazione del terreno, ne limitano l'uso. Si tratta di suoli pianeggianti o quasi. Superficie coperta 0,1%.	
VI CLASSE	Suoli con limitazioni molto forti adatti solo al pascolo e al bosco che rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo, hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili. Superficie coperta 16,0%.	
VII CLASSE	Suoli con limitazioni molto forti adatti solo al pascolo e al bosco che non rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili. Superficie coperta 12,6%.	

CLASSE PREVALENTE	DESCRIZIONE DELLE CLASSI SUOLI ADATTI AL MANTENIMENTO DELL'AMBIENTE NATURALE	CLASSE SECONDARIA (se presenti)
VIII CLASSE	Suoli con limitazioni talmente forti da precluderne l'uso per fini produttivi e da limitarne l'utilizzo alla protezione ambientale e paesaggistica, a fini ricreativi, alla difesa dai bacini idrici. Le limitazioni sono ineliminabili. Superficie coperta 0,3%.	

Altre aree: si tratta di aree prive di copertura pedologica o non indagate alla scala regionale in ragione della tipologia dei suoli e del dettaglio del loro modello di distribuzione (suoli urbani, suoli antropogenici, suoli delle fasce rocciose, suoli posti al di sotto di coperture detritiche, ecc.).

Territori modellati artificialmente: zone residenziali, zone industriali, commerciali e reti di comunicazione. Aree estrattive, discariche e cantieri. Aree verdi artificiali non agricole.

Altre aree prive di suoli: spiagge, dune e ditiere di sabbia e ciottoli in ambienti litorali e continentali, compresi alcuni assossi dei corsi d'acqua a regime torrentizio. Rocce nude, fatisce, rupi e affioramenti rocciosi.

Corpi d'acqua: laghi e bacini artificiali.

UNITÀ CARTOGRAFICHE	% copertura classe regionale	N° poligoni territorio regionale	classe prevalente	% copertura classe regionale	classe secondaria	% copertura classe secondaria
I,III	0,03	2	I	25-50	III	25-50
II	9,79	63	II	> 75	-	-
II,I	0,17	3	II	25-50	I	25-50
II,III	7,88	69	II	50-75	III	25-50
II,IV	3,02	40	II	50-75	IV	25-50
III	9,81	119	III	> 75	-	-
III,I	0,01	1	III	50-75	I	25-50
III,II	7,24	63	III	50-75	II	25-50
III,IV	7,29	85	III	50-75	IV	25-50
III,VI	0,88	14	III	50-75	VI	10-25
III,VII	0,12	5	III	50-75	VII	10-25
IV	4,96	59	IV	> 75	-	-
IV,II	2,28	34	IV	25-50	II	25-50
IV,III	7,18	83	IV	50-75	III	25-50
IV,VI	2,44	51	IV	50-75	VI	25-50
IV,VII	1,28	20	IV	25-50	VII	25-50
V,III	0,01	1	V	25-50	III	25-50
VI	2,88	66	VI	> 75	-	-
VI,II	0,12	3	VI	50-75	II	10-25
VI,III	0,84	22	VI	25-50	III	25-50
VI,IV	5,23	52	VI	50-75	IV	25-50
VI,VII	9,64	41	VI	50-75	VII	25-50
VI,VIII	0,17	2	VI	25-50	VIII	25-50
VII	1,95	39	VII	> 75	-	-
VII,III	0,28	14	VII	25-50	III	10-25
VII,IV	0,50	19	VII	25-50	IV	25-50
VII,VI	7,38	46	VII	50-75	VI	25-50
VIII,VI	0,27	6	VIII	25-50	VI	25-50
VIII,VII	0,11	3	VIII	50-75	VII	25-50
Altre aree	7,29	264				

Altre aree: si tratta di aree prive di copertura pedologica o non indagate alla scala regionale in ragione della tipologia dei suoli e del dettaglio del loro modello di distribuzione (suoli urbani, suoli antropogenici, suoli delle fasce rocciose, suoli posti al di sotto di coperture detritiche, ecc.).

Territori modellati artificialmente: zone residenziali, zone industriali, commerciali e reti di comunicazione. Aree estrattive, discariche e cantieri. Aree verdi artificiali non agricole.

Altre aree prive di suoli: spiagge, dune e ditiere di sabbia e ciottoli in ambienti litorali e continentali, compresi alcuni assossi dei corsi d'acqua a regime torrentizio. Rocce nude, fatisce, rupi e affioramenti rocciosi.

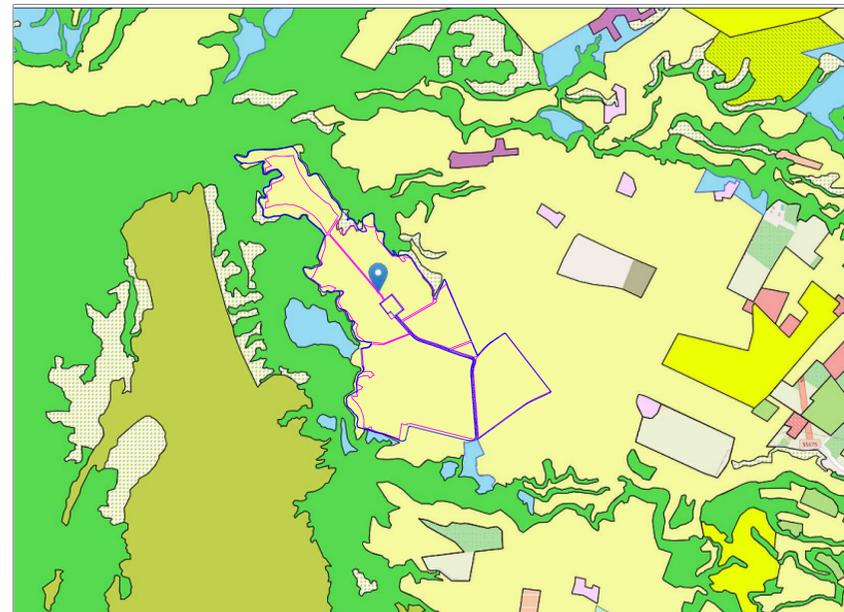
Corpi d'acqua: laghi e bacini artificiali.

Altre aree: si tratta di aree prive di copertura pedologica o non indagate alla scala regionale in ragione della tipologia dei suoli e del dettaglio del loro modello di distribuzione (suoli urbani, suoli antropogenici, suoli delle fasce rocciose, suoli posti al di sotto di coperture detritiche, ecc.).



PERIMETRO IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO IN PROGETTO (INVILUPPO TELAI DI SOSTEGNO DEI PANNELLI)

PERIMETRO AREA COLTIVATA



LEGENDA - CARTA DI USO DEL SUOLO

- 1111 - Tessute residenziali continue e dense
- 1112 - Tessute residenziali continue mediamente dense
- 1113 - Tessute residenziali discontinue
- 1114 - Tessute residenziali radi
- 1115 - Tessute residenziali sparse
- 1211 - Investimento industriale e artigianale
- 1212 - Investimento commerciale
- 1213 - Investimento dei grandi impianti di servizi pubblici
- 1214 - Investimenti ospedalieri
- 1215 - Investimenti degli impianti tecnologici
- 1216 - Aree industriali e territoriali con zone di pertinenza
- 1217 - Aree funzionali a servizio della pubblica amministrazione
- 1218 - Grandi impianti di concentrazione e smaltimento rifiuti
- 1219 - Aree per impianti delle telecomunicazioni
- 1220 - Aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto di energia
- 1221 - Aree per la distribuzione idrica compresi gli impianti di captazione, serbatoi e stazioni di pompaggio
- 1222 - Aree portuali
- 1223 - Aree aeroportuali ed airport
- 131 - Aree estrattive
- 132 - Discariche e depositi
- 133 - Aree di rifiuti e rifiuti a cielo aperto
- 134 - Aree di rifiuti e rifiuti in container e scavi
- 135 - Suoli rimangiati ed aridificati
- 141 - Aree urbane verdi
- 142 - Campi e frangisassi
- 143 - Aree di verde di spazio libero
- 144 - Aree di divertimento
- 145 - Aree archeologiche
- 146 - Cimiteri
- 151 - Seminatrici in aree non irrigue
- 152 - Viali in aree non irrigue
- 153 - Culture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue
- 154 - Seminatrici in aree irrigue
- 155 - Culture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree irrigue
- 161 - Vigneti
- 162 - Frutteti e frutteti misti
- 163 - Oliveti
- 164 - Prati, saliceti e altre latifoglie
- 165 - Conifere a rapida accrescimento
- 166 - Cespugliati da frutto
- 167 - Aree culture floreali
- 168 - Specifici a copertura arborea densa (pruniviti)
- 169 - Culture temporanee associate a culture permanenti
- 170 - Sistemi culturali e particellari complessi
- 171 - Aree prevalentemente occupate da culture aperte con presenza di specie naturali importanti
- 181 - Boschi di latifoglie
- 182 - Boschi di conifere
- 183 - Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
- 184 - Cespugliati ed arbustivi
- 185 - Aree a vegetazione sclerofila
- 186 - Aree a ricostituzione naturale
- 187 - Aree a ricostituzione artificiale
- 188 - Aree a valle
- 189 - Praterie meule, falci, affioramenti
- 190 - Aree con vegetazione rada
- 191 - Boschi percorsi da incendi
- 192 - Aree depauperate per altri eventi
- 401 - Prati inermi
- 402 - Prati salmastri
- 403 - Saline
- 404 - Zone intertidali marine
- 511 - Fiumi, torrenti e fossi
- 512 - Canali e idrovie
- 513 - Bacini senza manifesta utilizzazione produttiva
- 514 - Bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui
- 515 - Bacini con prevalente altra destinazione produttiva
- 516 - Acquedotti
- 517 - Lagune, laghi e stagni costieri
- 518 - Aree oltre il limite della marea più bassa

PERIMETRO AREA COLTIVATA
PERIMETRO IMPIANTO AGROVOLTAICO (Inviluppo telai di sostegno dei pannelli)



DESCRIZIONE - GUIDA ALLA LETTURA

La Carta di Uso del Suolo (CUS) è una carta tematica di base che rappresenta lo stato attuale di utilizzo del territorio e si inquadra nell'ambito del Progetto CORINE Land Cover dell'Unione Europea. La CUS, con un linguaggio condiviso e conforme alle direttive comunitarie, si fonda su 5 classi principali (Superfici artificiali, Superfici agricole utilizzate, Superfici boscate ed ambienti seminaturali, Ambiente umido, Ambiente delle acque) e si sviluppa per successivi livelli di dettaglio in funzione della scala di rappresentazione. La Cus articola la lettura dell'intero territorio della Regione Lazio al IV° livello di dettaglio, per un totale di 72 classi di uso del suolo, con una unità minima cartografata di un ettaro. Costituisce un ausilio indispensabile alla ricerca applicata nell'ambito delle scienze naturali e territoriali, alla programmazione, alla pianificazione e gestione dei vari livelli territoriali.

a_2000_carta_uso_suolo: 12396	
fid	12396
OBJECTID	12396
COD	2111
DESCRIZION	Seminativi semplici in aree non irrigue

a_2000_carta_uso_suolo: 12857	
fid	12857
OBJECTID	12857
COD	322
DESCRIZION	Cespugliati ed arbusteti



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA R.T.N. TERNA DELLA POTENZA DI PICCO 65,292 MWp

Denominazione Impianto: **IMPIANTO FOTOVOLTAICO "VITERBO 2"**

Ubicazione: **Comune di Viterbo**

ELABORATO 02.VT2.IT.05

TAV.05.01.A

Project: Commissioning - Consulting
STRADA DI GUINZA GRANDE
INT. 2 CAP 01014
MONTALTO DI CASTRO (VT)

Scale: 1:20000

Data: 12/06/23

PROGETTO
preliminare definitivo esecutivo

Il Richiedente:
CEN Viterbo 2 S.r.l.
PIAZZA WALTER VON VOGELWEIDE 8
39100 BOLZANO
KANZEI ROEDER & PARTNER
P IVA 03210110213

Tecnici:
Ing. Mauro Marchino - Abbo Ingegneri Viterbo n° A666

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	APRILE 2024	Prima emissione	Mauro Marchino	Mauro Marchino	Mauro Marchino
02					
03					
04					

Firma Produttore:

Firma: _____